



www.confesercentitoscana.it

seguì Confesercenti Toscana su  

INFORMAZIONI DI COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

a cura della Confesercenti Toscana Nord
www.confesercentitoscana.it

n. 16 - Anno XIV - € 0,26
giugno-luglio 2014

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Firenze 2 - € 0,26

Confesercenti Toscana Nord investe sul turismo di qualità

Firmato un protocollo per la valorizzazione della Via Francigena

La Via Francigena vuole essere sempre di più un'attrazione turistica, legandosi al commercio locale. Questo il senso di un protocollo firmato dalla Confesercenti Toscana Nord e l'Associazione Europea delle Vie Francigene. «Si tratta un passo molto importante - spiega il direttore di Confesercenti Marco Sbrana - che punta alla valorizzazione. Proprio in occasione della Borsa del Turismo delle manifestazioni storiche che si è svolta a Pisa, abbiamo sottoscritto un accordo con l'Associazione Europea delle Vie Francigene (per la quale era presente il delegato Stefano Tac-

coni), Assoturismo Toscana e Confesercenti Toscana Nord. L'intenzione, grazie a Feiscit (la Federazione Europea Itinerari Storici, Culturali e Turistici) e Reges (Rete Europea Gruppi ed Eventi Storici), è quella di dare maggiore slancio al turismo legato alla via Francigena, attraverso gli operatori commerciali che si trovano lungo il percorso. Si tratta del primo accordo del genere in Italia e che prevede anche iniziative di formazione rivolte agli stessi commercianti per accogliere questo tipo di turismo». Sempre in occasione di questa firma è stato

avviato il percorso di costruzione di un sindacato dei rievocatori, grazie ad una proposta condivisa da Confesercenti, Feiscit e Reges. «È stata posta una prima importante pietra in un percorso che potrebbe rappresentare la chiave di volta in Italia per la tutela del mondo legato alle manifestazioni storiche - commentano Sabrina Busato, presidente di Feiscit e Aron Chiti, Presidente di Reges -. Con l'obiettivo del riconoscimento dei ruoli e delle professionalità che sono espressi all'interno di questo mondo, per poterne meglio tutelare gli interessi e la loro promozione».

OBBLIGO DEL POS

Una gabella da 1700 euro all'anno

Rapaioli: «Attendiamo ancora modifiche al provvedimento»

È scattato per commercianti, pubblici esercizi, artigiani e studi professionali l'obbligo di dotarsi del Pos per accettare pagamenti (per importi superiori a 30 euro) effettuati attraverso le carte elettroniche come i bancomat, a prescindere dal fatturato dell'impresa. Ovviamente il cliente è libero di pagare in contanti, ma nel caso voglia usare la carta l'esercente la deve accettare. L'obiettivo di questa rivoluzione è quello di tracciare il più possibile i pagamenti evitando l'evasione. Operazione che, però, viene criticata dalla Confesercenti Toscana Nord che mette sul tavolo della discussione le cifre.

«Gli imprenditori si troveranno a sostenere aggravii di circa 1.700 euro l'anno ciascuno, secondo le stime del nostro ufficio economico - spiega Adriano Rapaioli, responsabile ufficio legislativo Confesercenti Toscana Nord -. Stime che tengono conto di canoni, commissioni, costi di installazione e di utilizzo di una nuova postazione Pos per una impresa media che realizza 50mila euro di transazioni elettroniche l'anno. Così com'è configurato, l'intervento per favorire la moneta elettronica è squilibrato, poiché sposta l'intero onere dell'operazione sugli esercenti; banche, poste e uffici della pubblica amministrazione continuano invece ad essere restii ad accettare le transazioni elettroniche».

Ma per la Confesercenti i problemi riguardano soprattutto i piccoli commercianti, gli ambulanti ad esempio, o quelle categorie che lavorano su margini di guadagno minimo.

Ancora Rapaioli: «I costi di utilizzo e installazione dei Pos hanno un'incidenza ancora maggiore per gli esercizi caratterizzati da pagamenti di piccola entità e da piccoli margini - come i gestori di carburanti, i tabaccai, gli edicolanti, i bar ed altri - che vedranno il proprio utile dimezzarsi o azzerarsi, andando addirittura in rosso. Non dimentichiamo che in Italia abbiamo commissioni che si aggirano intorno all'1,50-1,75% rispetto ad una media europea dello 0,25%. Basta fare due esempi - aggiunge il responsabile Confesercenti -.

Un tabaccaio che incassa un bollo auto del valore di 100 euro e viene pagato con il bancomat: il suo margine di guadagno è di 1 euro, ma la commissione che paga è di 1 euro e 50. Stesso discorso per i benzinai che hanno ormai margini di guadagno intorno all'1%, anch'essi inferiori alle commissioni. E che deve fare il piccolo ambulante che magari paga il canone fisso per un Pos per effettuare solo due o tre operazioni l'anno?».

A tutto questo, però, si aggiunge il paradosso dell'assenza di sanzioni. «Per ora non sono previste - conclude Adriano Rapaioli - per coloro che non si mettono in regola. Certo che, con questo martellamento, il timore che poi possano essere introdotte c'è. Per questo come associazione chiediamo che l'obbligo sia associato ad un intervento di riduzione delle commissioni. E, magari, legare l'obbligo stesso ad un limite di fatturato per non penalizzare i piccoli. Ancora meglio sarebbe percorrere la strada degli incentivi fiscali da riservare alle imprese e ai consumatori che usano carte di debito e di credito».



TESSERAMENTO

“Rinnova facile” ecco la novità 2014

Confesercenti Toscana Nord ha lanciato la sua prima campagna associativa con una unica quota valida per tutto il territorio. Tra le novità, il progetto Rinnova Facile che prevede un meccanismo di rinnovo semplice e vantaggioso, soprattutto per chi rinnova, ovvero la possibilità di optare per l'addebito annuale della quota su RID al 31.01 di ogni anno ed il vantaggio di avere la quota bloccata fino al 2016. Un sistema di rinnovo automatico che consente semplicità, facilità di uscita e anche un risparmio economico in tutti e tre gli anni. Per attivarlo basta scaricare il modulo dal sito www.confesercentitoscana.it o contattare i nostri front office nelle varie sedi.

Chiusi per ferie

PISA

chiusa dal 13 al 19 agosto

LUCCA, MASSA E VIAREGGIO

chiusa dal 13 al 22 agosto

PONTEDERA, PIETRASANTA, AULLA, VOLTERRA E POMARANCO

chiusa dal 13 al 27 agosto

EDITORIALE

La Movida deve vivere!

Esmeralda Giampaoli

Presidente Nazionale Fiepet



Troppe norme presiedono l'attività dei pubblici esercizi, alcune risalenti addirittura agli anni '40, norme spesso contraddittorie per altre di carattere locale che limitano fortemente opportunità e condizionano in maniera determinante la concorrenza. In un mondo che corre e cambia ad una velocità impressionante ma che può comunque rappresentare una fonte di opportunità per quegli imprenditori che le sappiano cogliere, si rimane troppo spesso fermi o imbrigliati in intricati provvedimenti normativi tanto cari alle nostre burocratiche pubbliche amministrazioni. Fino a non molto tempo fa la parola più ricorrente in tema di pubblici esercizi era semplificazione; si pensava che semplificare procedure e regimi autorizzatori per tutta una serie di attività collegate a quella principale di bar e ristoranti fosse la chiave di volta per aumentare appetibilità, competitività e dunque anche la redditività delle imprese del settore. Ad oggi diversi provvedimenti di "semplificazione" sono stati posti in essere, penso ad esempio a quello sull'intrattenimento, e gli operatori del comparto si sono resi velocemente conto che troppo spesso quegli stessi provvedimenti non trovano reale applicazione a causa di sovrapposizioni normative, ampi spazi interpretativi lasciati alle amministrazioni locali o semplicemente perché poco chiare.

È necessario procedere in tempi rapidi ad una reale azione di semplificazione che investa tutta la produzione normativa di settore e che miri alla razionalizzazione e chiarificazione delle regole che sovrintendono alla attività dei pubblici esercizi evitando in particolar modo che si abbiano sugli stessi temi interventi normativi concorrenti e talvolta contraddittori. Le regole devono essere poche, chiare, coerenti tra di loro, uguali per tutti coloro che esercitano attività analoghe, eliminando tutti quegli appesantimenti che, paradossalmente, concedono privilegi a chi esercita attività di bar o di ristorazione sotto mentite spoglie, penso alle attività abusive che spesso si celano dietro il paravento di un circolo, di un'associazione culturale o dietro al nome di "sagre"; e penalizzano fortemente gli imprenditori corretti.

Purtroppo i problemi non si esauriscono nell'incongruenza della specifica normativa di settore e troppo spesso siamo chiamati a confrontarci con normative che rischiano di avere effetti dirompenti sulle nostre attività. L'ultima delle tante spade di Damocle che pendono sulle nostre teste è rappresentata dal disegno di legge che interviene sul tema del "decoro urbano" e della "salvaguardia di livelli qualitativi minimi di fruizione e valorizzazione dei più importanti e affollati siti culturali". Si tratta di una norma assurda, che mette a rischio i tradizionali "mercati ambulanti" istituiti in aree di pregio (in particolare nei centri storici) e le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) con tende, tavoli e sedie nelle stesse aree.

Una norma passata quasi in sordina, che non dà alcuna considerazione a tradizioni, cultura e storia del commercio e della somministrazione all'aria aperta, con una certezza: che gli "abusivi" continueranno impuniti ad imperversare e le attività regolarmente svolte cadranno nella rete delle "discrezionali" valutazioni delle sovrintendenze. Questo stato di cose è inaccettabile e la nostra associazione, ribadendo con forza questo concetto anche nel corso della Assemblea nazionale svoltasi lo scorso 10 Giugno a Roma, ha messo al centro della propria azione l'obiettivo di ridisegnare complessivamente il quadro normativo che regola l'attività dei pubblici esercizi italiani. È necessario rivisitare complessivamente l'impianto del Testo Unico di Pubblica Sicurezza per quanto riguarda il nostro settore, introdurre norme che consentano di rispondere adeguatamente alle nuove tendenze del consumo ed alle nuove esigenze della clientela, rendendo effettivamente possibile il ballo spontaneo, ad esempio. Inoltre sono da rivedere le norme relative all'inquinamento acustico, le quali, se mantenute nella attuale struttura, rischiano di determinare l'espulsione dei nostri locali dai centri storici, provocando un danno irreparabile all'economia turistica dell'intero Paese.

Naturalmente serve equilibrio, individuando soluzioni che assicurino il rispetto dell'ordine pubblico e garantiscano la civile convivenza con coloro che risiedono in prossimità dei nostri locali, ma gli squilibri ci sono oggi ed è indispensabile intervenire con urgenza. Noi ne siamo convinti ed agiremo di conseguenza predisponendo specifiche proposte per modificare le norme attuali e richiedendo l'intervento in tal senso di Governo e Parlamento. A partire da Settembre avvieremo una campagna di confronto con gli imprenditori di settore, proprio su questi temi, allo scopo di verificare sul campo la validità delle nostre idee.

Il sindacato pubblici esercizi (Fiepet) ha incontrato i vertici nazionali della Siae

«L'attuale sistema di tariffazione è penalizzante per tutta la categoria»

«Per un bar, o un pubblico esercizio in generale, pensare di organizzare un piccolo intrattenimento musicale o semplicemente allietare i clienti con musica di sottofondo sta diventando un calvario». Questa la sintesi di quanto la Fiepet (il sindacato pubblici esercizi della Confesercenti) ha spiegato in occasione dell'incontro con i dirigenti nazionali della Siae, «incontro richiesto dai nostri vertici per rappresentare le istanze di difficoltà provenienti dagli imprenditori di locali con pubblica somministrazione - spiega il presidente nazionale, la viareggina Esmeralda Giampaoli (nella foto) -. Il diffuso malcontento nella categoria riguarda il sistema della raccolta dei diritti d'autore: la tariffazione è poco chiara ed il rapporto con gli uffici territoriali Siae è vissuto come una complicazione burocratica per la procedure troppo macchinose. In questo momento - dice ancora Giampaoli -, anche la vecchia tariffazione è

ritenuta obsoleta e da rivedere. Inoltre sempre più attività organizzano intrattenimento dal vivo, come servizio gratuito ed accessorio, e quindi dobbiamo fare in modo di facilitare ed incoraggiare queste attività. Così come per la musica d'ambiente - ha aggiunto Giampaoli -: non è più pensabile che siano il numero degli altoparlanti a determinare la tariffa e una possibile penale, se l'imprenditore dopo un investimento nell'impianto, non ricorda o non sa che deve dichiarare l'esatto numero di casse agli uffici territoriali della Siae».

La Fiepet ha colto l'occasione del confronto con i vertici Siae per sottolineare alcune urgenze della categoria. Ancora la presidente: «Chiediamo di utilizzare al meglio le opportunità che il web offre per migliorare le procedure di richiesta dei permessi Siae; di semplificare e rendere più trasparente la tariffazione per la musica d'ambiente,

adesso particolarmente penalizzante per la categoria di bar, ristoranti e locali; di prevedere un sistema incentivante per l'organizzazione di piccoli intrattenimenti con musica dal vivo, che premiano, attraverso un risparmio, chi organizza più eventi nell'arco dell'anno. Infine rivedere al ribasso la percentuale dell'incasso che la Siae trattiene al pubblico esercizio in occasione di eventi con musica dal vivo».

La conclusione di Esmeralda Giampaoli: «Abbiamo apprezzato molto lo spirito collaborativo dell'incontro romano, al quale seguiranno appuntamenti sul territorio per formare operatori e responsabili Confesercenti sull'utilizzo della piattaforma Portup (Portale Utilizzatori Professionali). Nei prossimi mesi ci rivedremo per definire queste ipotesi di nuove tariffazioni ed un sistema premiale per chi organizza un buon numero di intrattenimenti di musica dal vivo nell'arco dell'anno».

PENSIONATI

La Fipac Toscana Nord compie un anno

Franco Gronchi confermato presidente

La Fipac Toscana Nord, il sindaco dei pensionati di Confesercenti, ha festeggiato il suo primo anno da quando è diventata sindacato d'area riunendo le province di Pisa, Lucca e Massa Carrara. L'occasione per celebrare l'anniversario è stata la ormai tradizionale festa all'ippodromo pisano di San Rossore. L'assemblea ha confermato Franco Gronchi nella carica di Presidente, con Toscano Bitozzi come vice: erano presenti anche il presidente regionale Fipac Fosco Tormani e il coordinatore Piero Melandri. Per Confesercenti Versilia e Lucca, la direttrice Itaco Stefania Mancini e la collaboratrice Ilaria Lucarini. «Questa di San Rossore è ormai una festa tradizionale per tutti i pensionati Confesercenti - spiega Gronchi - che assume un sapore nuovo grazie alla presenza dei colleghi delle altre province, tutti uniti sotto l'insegna Fipac. Siamo oltre 3500: un numero importante che però non ci spaventa né ci fa cambiare i nostri obiettivi a sostegno degli iscritti».

Il Presidente ha poi illustrato i progetti già messi in cantiere, primo tra tutti quello intitolato "Storie di impresa: racconta la tua impresa".

«Un omaggio alla memoria - dice ancora Gronchi - come radice della nostra storia personale e al tempo stesso un riconoscimento a tutti coloro che prima di noi hanno fatto la storia del commercio, delle nostre città, dei quartieri. Di coloro che hanno chiuso per ragioni anagrafiche, di coloro che resistono ancora, di coloro che, in questa fase drammatica di crisi, sono stati costretti a cessare, ma che non vogliamo per questo dimenticare. Sul sito di Confesercenti Toscana Nord è stata realizzata una sezione dedicata dove verranno raccolte le storie che giungeranno in questi mesi e alla fine del percorso sarà pubblicato un quaderno con una selezione delle testimonianze e le foto delle attività».

Gronchi ha poi annunciato anche una serie di iniziative sulle truffe che sempre di più colpiscono i pensionati.

«Fare incontri in tutte le aree territoriali per spiegare come difendersi dai raggiri. Spesso proprio la mancanza di informazione rende vulnerabile la vittima».

GLI AUGURI DELL'ASSOCIAZIONE

Emanuele Pasquini lascia la Confesercenti per diventare Capo Gabinetto al Comune di Capannori



Emanuele Pasquini ha rassegnato le dimissioni da vicedirettore Toscana Nord e da responsabile di Lucca e Versilia di Confesercenti. Una scelta maturata dopo le elezioni amministrative, per accettare l'incarico di Capo Gabinetto del Comune di Capannori.

Pasquini lascia la direzione dell'associazione dopo 14 anni di lavoro, prima con l'associazione di Lucca, di cui è stato Direttore fin dal 2001, poi anche con l'area della Versilia, che seguiva dal 2012. «In questo momento - commenta Emanuele Pasquini - il sentimento principale è quello della gratitudine. Mi sento di esprimere soprattutto un grande ringraziamento alla Confesercenti, a tutto il gruppo dirigente locale, d'area e regionale, al personale dell'organizzazione con cui ho condiviso questi 14 anni di intensa, positiva e sempre unitaria collaborazione. Un bagaglio umano e professionale straordinario, che porterò con me anche nelle future esperienze. Ringrazio altresì il Sindaco di Capannori

per la fiducia. Affronto questo nuovo impegno professionale, importante e complesso, auspicando di poter essere utile per la crescita della comunità capannorese, nella quale sono cresciuto e ho vissuto per quasi 30 anni».

BALNEARI

Rinvio del pagamento dei canoni demaniali

A partire dall'anno in corso, ai sensi dell'art. 12-bis comma 1 del Decreto Legge n. 66/14 (Competitività), così come convertito con modificazioni in Legge n. 89, i canoni delle concessioni demaniali devono essere versati entro il 15 settembre. Inoltre, il termine entro cui il legislatore effettuerà il "riordino della materia" in base al comma 732 L 147/13 (Stabilità '14) è stato differito dal 15 maggio u.s. al 15 ottobre p.v.



TOSCANA RISTORO

HO.RE.CA - BREAKFAST



VENDITA CAPSULE MONO E BIDOSE LAVAZZA - COVIM - NESPRESSO E COMPATIBILI



x2 Capsule Bidose



x1



toscanaristoro@alice.it

tel. 050861400 fax 050861602

Nuova convenzione con Toscana Ristoro

Toscana Ristoro opera nel canale hotel, ristoranti, caffè (Horeca), dedicandosi in special modo agli alimenti e alle attrezzature per la prima colazione.

Fornisce, in comodato d'uso gratuito, macchine di nuova generazione per caffè e bevande calde, distributori di succhi di frutta, campiane per cereali, yogurtiere, granitori, macchine con cialda o fap ideali per coffee break. Ancora prodotti alimentari per strutture collettive, hotel, b&b, stabilimenti e strutture ricettive turistiche.

Confesercenti Toscana Nord ha realizzato una convenzione con questa importante realtà che interessa tutti i nostri soci.

Per informazioni rivolgersi alle sedi.

Venti tour operator alla Borsa delle Manifestazioni Storiche

Successo della terza edizione di "Etruria Workshop", evento unico in Italia



Venti tour operator provenienti da 13 diverse nazioni, 5 in più rispetto al 2013; 70 aziende dell'offerta italiana in rappresentanza di 11 regioni e dalla Repubblica di San Marino (3 in più rispetto alla scorsa edizione); una mostra mercato unica in Italia, che ha proposto tra l'altro 15 spettacoli e 52 artisti. Sono questi i numeri che hanno caratterizzato la terza edizione di Etruria Workshop, la Borsa turistica delle rievocazioni storiche, che si è svolta nel fine settimana del Gioco del Ponte. La manifestazione, promossa da Confesercenti Toscana Nord in collaborazione con Comune e Camera di Commercio di Pisa, con il patrocinio della Regione Toscana e organizzata da Iniziative Turistiche, è stata inaugurata dal sindaco Marco Filippeschi; taglio del nastro che ha aperto le contrattazioni. «La manifestazione – spiega il presidente della Confesercenti Antonio Veronese – si articola come una vera borsa (non a caso si svolge nella Sala Mercè della Camera di Commercio), dove gli operatori professionali si incontrano e contrattano i pacchetti migliori. La scelta di Pisa, ovviamente, non è casuale a partire dalla data. I tour operator, infatti, quest'anno hanno avuto modo di toccare con mano il fascino del Gioco del Ponte, con 13 diverse nazioni europee rappresentate. Tra le presenze voglio sottolineare in particolare quelle di Turchia e Ungheria, due mercati entrambi presenti al workshop per la prima volta, generatori di un'ampia

e nuova domanda sia per gli individuali che per il business, e con un particolare interesse nei confronti delle destinazioni servite da voli diretti. Gli ospiti turchi, ad esempio, hanno usufruito del volo inaugurale Turkish Airline per Pisa. Molto apprezzato anche il tour che abbiamo loro proposto sul litorale – dice ancora Veronese –. Sono rimasti colpiti dalle strutture, che non conoscevano, e ci hanno garantito che penseranno a pacchetti per unire la spiaggia al giugno pisano». Tra gli affari conclusi quello tra Boscolo Tours (con un bacino di oltre 300mila clienti l'anno) e un'azienda pisana, per inserirla nei "Boscolo Gifts", cofanetti con weekend a tema da regalare. E molto apprezzata, nel programma della Borsa, la prima edizione di Historica, mostra mercato dedicata alle manifestazioni storiche realizzata da Feisct (la Federazione Europea Itinerari Storici, Culturali e Turistici) e Reges (Rete Europea Gruppi ed Eventi Storici). «Siamo davvero soddisfatti anche di questa prima mostra mercato – dichiara Sabrina Busato, Presidente di Feisct –, a cominciare dal livello degli espositori che hanno scelto la nostra città come palcoscenico. È evidente che Pisa si pone, in questo modo, al centro di importanti sistemi turistici che nei prossimi anni offriranno possibilità di sviluppo economico, su rotte e tematiche legate all'identità culturale dei territori».

INIZIATIVA PISA QUALITY RESTAURANT E ISTITUTO ALBERGHIERO MATTEOTTI

Quando il mondo del lavoro entra nella scuola

I "maestri" della cucina pisana a fianco dei futuri cuochi, gli studenti dell'istituto alberghiero Matteotti, per una serata all'insegna dell'eno-gastronomia di qualità e della solidarietà.

Questa la sintesi dell'iniziativa organizzata martedì sera dalla Confesercenti e dall'associazione Pisa Quality Restaurant, che ha visto protagonisti una cinquantina di studenti del Matteotti con i loro insegnanti. Una cena per oltre novanta persone, il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione Oncologica Pisana "Piero Trivella", rappresentata dal presidente Pierantonio Macchia.

Gli studenti hanno potuto cucinare a fianco dell'eccellenza della ristorazione pisana, rappresentata da sei chef di altrettanti locali: Matteo Giani dell'Osteria Pizzangrilli di Guardistallo, Lamberto Bruchi de La Vecchia Lira di Volterra, Daniele Fagiolini delle Colombaie di San Miniato, Genuino Del Duca dell'Enoteca Del Duca di Volterra, Franco Bracaloni di Castero a Laviano e Carmine Iovine della Buca di Pisa.

Anche il servizio ai tavoli è stato svolto dagli studenti del Matteotti coordinati dai loro professori. Presenti il prefetto Francesco Tagliente, il questore Gianfranco Bernabei, l'assessore comunale David Gay, quello

provinciale Silvia Pagnini, il segretario generale della Camera di Commercio Cristina Martelli, il presidente nazionale pubblici esercizi Confesercenti Esmeralda Giampaoli, oltre ovviamente al preside Salvatore Caruso a fare gli onori di casa.

«Una dimostrazione concreta di come la scuola ed il mondo del lavoro possono e devono lavorare fianco a fianco – ha spiegato Stefano Campazzi, coordinatore di Pisa Quality Restaurant –. Una serata in cui gli studenti hanno avuto l'opportunità di stare fianco a fianco con alcune delle eccellenze pisane in fatto di cucina. Realizzando piatti di alto livello e soprattutto utilizzando prodotti del nostro territorio. A rendere poi la serata ancora più speciale – ha concluso Campazzi – il fatto che il ricavato sia stato devoluto all'associazione Trivella, che costituisce un fiore all'occhiello per la nostra città». Soddisfazione anche da parte di Confesercenti.

«Come imprenditori vogliamo dare una mano concreta a coloro che stanno iniziando ad intraprendere un mestiere difficile come quello della ristorazione – ha commentato il presidente della Confesercenti di Pisa Antonio Veronese – partendo proprio dalla scuola. Il Matteotti costituisce un'eccellenza senza alcun dubbio. Ed è giusto che i ragazzi



abbiano la possibilità di confrontarsi con cuochi che sono ormai un punto di riferimento non solo nel nostro territorio. Un'iniziativa – conclude Veronese – che vogliamo ripetere sia per rafforzare il nostro legame con l'istituto alberghiero, che ormai dura da alcuni anni, che per aiutare l'Associazione Oncologica». (Nella foto la consegna del ricavato all'Associazione Oncologica)

IN PRIMO PIANO

Nuova convenzione con le Guardie di Città

«Garantire maggiore tranquillità e sicurezza ai commercianti, sempre più alle prese con una microcriminalità purtroppo molto presente nella nostra città». Questo l'obiettivo annunciato da Confesercenti in occasione della firma di un protocollo di collaborazione con il Corpo Guardie di Città, che offre servizi di consulenza e vigilanza per gli imprenditori. «Abbiamo deciso di collaborare con uno dei più importanti istituti di vigilanza del nostro territorio – ha spiegato il presidente della Confesercenti area pisana Antonio Veronese – per venire incontro alle continue richieste dei nostri soci in fatto di sicurezza. Purtroppo in molte zone della città, nonostante l'impegno costante delle forze dell'ordine, gli operatori commerciali non si sentono sicuri. Con questo accordo offriremo servizi, come ad esempio la videosorveglianza, ma anche una consulenza per restituire serenità a chi lavora».

Aggiunge il direttore Marco Sbrana: «Non vogliamo fare facile allarmismo, ma partire da dati di fatto. Le forze dell'ordine non hanno purtroppo gli strumenti per una copertura capillare e continua di tutto il territorio. Da qui l'esigenza di dare una mano attraverso un istituto di vigilanza di alta professionalità».

E la firma dell'accordo potrà riavviare anche il percorso che due anni fa venne iniziato in prefettura sulla videosorveglianza. Spiega Mariano Bizzarri Ollandini, amministratore unico di Guardie di Città: «Stiamo parlando di un protocollo firmato dal prefetto Tagliente anche con le associazioni di categoria, per ampliare i sistemi di videosorveglianza in città proprio con la collaborazione dei privati. Protocollo che, però, è rimasto fermo. Questa convenzione con Confesercenti potrebbe rilanciare un progetto importante che si aggiungerebbe a quelli già in atto dell'amministrazione comunale».

Bizzarri conclude: «Noi vogliamo essere un occhio in più sul territorio, uno strumento a servizio delle forze dell'ordine. E comunque offrire aiuti concreti ai commercianti. Ad esempio, sono in crescita le richieste di scorte quando l'imprenditore, alla chiusura, porta l'incasso alla cassa continua della banca. In certi casi, addirittura, lo ritiriamo noi per poi consegnarlo all'istituto».



BANDI REGIONALI

Sei progetti per rilanciare il Lungomonte

Presentati in Regione da Confesercenti per la promozione dei Centri Commerciali Naturali

«Anche quest'anno abbiamo presentato sei progetti alla Regione relativi alla promozione dei Centri Commerciali Naturali (Ccn) per ottenerne i finanziamenti. Tra questi anche quelli dedicati al Lungomonte. Un modo concreto per aiutare la promozione del commercio tradizionale, nei fatti e non solo a parole».

A parlare è il direttore di Confesercenti Marco Sbrana, dopo che il Centro assistenza tecnica ha inviato alla Regione i progetti per partecipare al bando dedicato ai Ccn. Un appuntamento al quale l'associazione di via Catalani partecipa ogni anno, ottenendo sempre i finanziamenti a copertura del 50% del costo previsto. Tra i progetti depositati, quelli relativi al centro commerciale di San Giuliano. «Abbiamo voluto proporre una serie di iniziative per rafforzare il rapporto tra commercio locale e territorio – spiega il presidente del Ccn Venanzio Fonte –. Tra queste voglio citare la "family card": si tratta di una carta che dà diritto a sconti in tutti i negozi aderenti al Centro Commerciale Naturale, dedicata alle famiglie numerose a partire da tre figli». Poi il progetto rivolto alle scuole del comune. Ancora Fonte: «Una parte di quello che i clienti spendono nei negozi del centro commerciale naturale viene accantonato.

Poi il ricavato si utilizzerà per acquistare materiale didattico per le scuole del comune. Sempre nel progetto presentato alla Regione – conclude Venanzio Fonte – abbiamo inserito anche una serie di eventi che sono ormai appuntamenti fissi del nostro centro commerciale naturale. Penso alla sfilata di moda del prossimo agosto, alla festa "Paese mio" a Mezzana in settembre, e infine ai mercatini di Natale». Anche il centro commerciale naturale di Vecchiano ha presentato un progetto per il bando regionale. Riguarda l'adozione da parte dei commercianti di alcune zone a verde, iniziativa che l'anno scorso è già stata portata avanti a Migliarino. «Come associazione – conclude il direttore di Confesercenti Marco Sbrana – continuiamo a puntare sulle piccole imprese del commercio per valorizzare i nostri borghi e, quindi, quelle eccellenze che in Toscana sono infinite. Viceversa, se la politica continuerà a favorire la grande distribuzione seguendo la stella delle liberalizzazioni, in questa battaglia ci troveremo da soli. Siamo convinti che la Regione, anche con questi bandi, possa essere dalla nostra parte. I nostri imprenditori non hanno paura del mercato. Sanno mettersi in gioco, ma le regole non possono favorire soli i più forti».



50%

LA GARANZIA

I consorzi offrono garanzia sul 50% del finanziamento chiesto alle banche convenzionate

86,63

IL PATRIMONIO NETTO

Italia Comfidi può contare su un patrimonio netto di 86,63 milioni di euro

+660

LE IMPRESE ASSOCIATE

E' il saldo tra imprese uscite (chiusure) e entrate in Italia Comfidi nel 2013

45%

LE STARTUP

Il 45% delle imprese nuove entrate in Italia Comfidi è rappresentato da start up

+20%

LE NUOVE GARANZIE NEL 2013

Le garanzie su nuovi finanziamenti concesse nel 2013 da Italia Comfidi ammontano a 334 milioni (+20%)

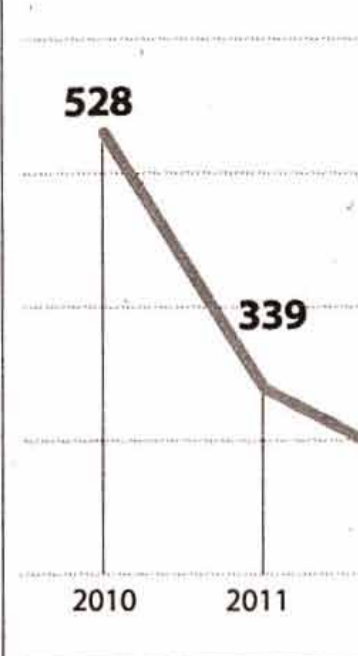
3,3 mld

LO STOCK

Quello totale in euro di garanzie in essere di Italia Comfidi

Garanzie di Italia Comfidi su nuovi finanziamenti

In milioni di euro



Italia Comfidi, il colosso che no

> Garanzia al credito: nato da Confesercenti, associa e assicura da Firenze oltre 64

ASSEMBLEA ANNUALE "ITALIA COMFIDI"

"Ora che l'Italia conta di più in Europa, rendere il credito alle piccole e medie imprese"

Massimo Vivoli confermato presidente di "Italia ComFidi". Emilio Quattrocchi nuovo Amministratore



Massimo Vivoli è stato confermato presidente di "Italia ComFidi" (la società consortile per il credito alla Confesercenti), che ha tenuto a fine maggio a Firenze l'assemblea annuale, approvando anche il bilancio 2013.

«Se si vuole dare forza ai timidi segnali di ripresa in una crisi - ha detto il Presidente nella sua relazione introduttiva - che anche in questi ultimi mesi ha prodotto la chiusura di altri 20.000 negozi, occorre superare quelle regole EBA che penalizzano le nostre imprese, rendendo maggiormente flessibili i criteri di erogazione».

Ora che l'Italia è più forte ed autorevole in Europa, questo si può e si deve fare. Occorre aggredire alla radice il fattore strutturale della "crisi del credito", che si è trasformato da strumento facilitatore a sostegno delle imprese - in particolare di quelle micro e piccole - in un meccanismo che appesantisce la loro situazione economico-finanziaria.

Le PMI risentono infatti di una minore capacità di accesso a fonti di finanziamento alternative, quali il mercato obbligazionario, retroagendo sul sistema produttivo secondo un classico circolo vizioso di causa-effetto sul protrarsi della crisi. Se ne può uscire solo se si cambia decisamente rotta.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il credito bancario alle imprese in Italia ha raggiunto, a novembre, un picco del -6,2%. Nonostante

i dati più recenti del primo trimestre 2014 segnalino una lieve attenuazione, si attende ancora di una vera e propria inversione di tendenza.

Il credito bancario in Toscana ha registrato una contrazione meno sensibile, ma peggiore per le aziende da 6 a 19 addetti (-4,1%).

«C'è poi da rilevare - ha proseguito il Presidente - che il costo del credito per le imprese italiane non accenna a diminuire, restando al di sopra rispetto sia a quello applicato in altre zone dell'area dell'euro, sia a quello applicato in Italia alle imprese di maggiori dimensioni, alle imprese che soffrono maggiormente sono le imprese di minori dimensioni, alle imprese che non hanno accesso al credito bancario, bassi livelli di liquidità e per le quali non sono disponibili alternative».

CRESCERE ITALIA COMFIDI, PIÙ SOCI, PIÙ GARANZIE DI CREDITO

Il 2013 è stato un anno molto difficile per l'intero sistema dei Confidi, all'esito incoraggiante ricevuto a conclusione della visita ispettiva da parte della Banca d'Italia, ha conseguito importanti risultati quali:

- un aumento rilevante sia nel numero delle ditte garantite che nel valore delle garanzie, in netta controtendenza rispetto alla

EMILIO QUATTROCCHI nuovo Amministratore Delegato

Premiato il buon lavoro svolto ad Arezzo e Firenze

Emilio Quattrocchi è il nuovo Amministratore Delegato d'Italia ComFidi. Per molti anni dirigente della Confesercenti di Arezzo, ha maturato una forte esperienza alla guida degli uffici credito di Arezzo e Firenze.

Con l'assemblea di fine maggio Emilio Quattrocchi succede ad Alessandro Manetti, che lascia la guida di Italia ComFidi dopo sette mandati e conclude il suo impegno lavorativo nel sistema Confesercenti.

Il presidente Massimo Vivoli, nel proporre questa candidatura, ha sottolineato come questo incarico premi una professionalità interna al sistema Confesercenti e con essa l'intero gruppo dirigente di Italia ComFidi, fatto di professionisti di alto valore. Alla sua nomina ha indubbiamente contribuito anche il successo del lavoro svolto ad Arezzo e Firenze, dove in pochi anni le strutture sono diventate punto di riferimento di tante imprese del Commer-

cio del Turismo e dei Servizi, ma anche delle PMI di altri settori produttivi.

Un incarico di prestigio e di grande responsabilità per Quattrocchi, che ha sempre dimostrato nel suo lavoro serietà, correttezza, professionalità, rispetto per le imprese e tanta passione.

A Quattrocchi vanno gli auguri di buon lavoro di tutti i collaboratori di Italia ComFidi ai quali si associano quelli di Confesercenti Toscana.





EXPO 2015

Finanziamenti agli alberghi che si rifanno il look -
Operazione con Fidi Toscana

GARANZIE su finanziamenti ai piccoli alberghi che si vogliono rinnovare in vista di Expo 2015. E' un nuovo prodotto che stanno per lanciare insieme Toscana Comfidi e Fidi Toscana, la finanziaria al credito di Regione e principali banche toscane. Plafond intorno ai 20 milioni.



on ti aspetti

mila imprese con 3,3 miliardi

ndere più flessibile

ratore Delegato

uazione, non si può parlare
vera (-2,8% su base annua),
redito per le imprese minori
ello delle imprese di pari di-
e maggiori. In altri termini, a
se con problemi di accesso al
nibili canali di finanziamento
tuttavia, forse anche grazie
ella Vigilanza, Italia Comfidi
flusso di nuove concessioni
situazione generale di mer-

cato che ha visto quasi tutti i Confidi ridurre, anche considerevolmente, la loro attività;
- un aumento notevole degli affidamenti che interessano nuovi soci per il Confidi, che hanno riguardato il 45% delle imprese finanziate ed il 56% del flusso dei nuovi finanziamenti garantiti, a testimonianza della nostra capacità di attrazione verso il mondo delle PMI;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale sia con riferimento ai flussi di concessioni pianificati che ai risultati economici e patrimoniali ipotizzati, a dimostrazione delle capacità di pianificazione e di gestione del Consiglio di Amministrazione e del management della nostra struttura.
Oggi la società consortile per il credito di Confesercenti ha 64.164 soci (+660 rispetto al 2012) di cui 28.700 in Toscana e un patrimonio netto di 86.632.945 Euro.
Lo stock dei finanziamenti garantiti alle PMI sono ben 3.672.047.055. I nuovi garantiti nel 2013 registrano un aumento del 20% rispetto all'anno precedente.
Sui dati, però, ha relazionato più in dettaglio l'Amministratore Delegato Alejandro Manetti, che con questo bilancio termina il suo percorso in Confesercenti e in Italia Comfidi dopo 40 anni di attività. Massimo Vivoli, ha infine ringraziato Alejandro Manetti per il suo prezioso lavoro svolto in questi anni ed ha evidenziato che nonostante le difficoltà straordinarie che il Paese sta attraversando e in un clima di generale sfiducia che caratterizza il nostro settore, Italia Comfidi si sia

ISTAT

La Recessione è finita ma l'occupazione non riparte

Tra i giovani tasso di disoccupazione al 46%, al Sud 61%

La recessione è finita ma l'occupazione non riparte. Questa la fotografia scattata dall'Istat. Nel primo trimestre del 2014 il tasso di disoccupazione in Italia sale a quota 13,6%, aumentato di 0,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2013. L'analisi è dell'Istat: si tratta di 3 milioni e 487 mila persone (212 mila in più su base annua). Per il solo mese di aprile, invece, il tasso di disoccupazione resta al 12,6%, stabile rispetto a marzo.

GIOVANI: 113 MILA IN PIÙ NON LAVORANO E NON STUDIANO

Dallo studio emerge anche che, per quanto riguarda i giovani tra i 15 e i 25 anni, nello stesso lasso di tempo il tasso di disoccupazione è salito al 46%. «L'obiettivo è procedere per produrre il cambio di segno a fine anno - ha commentato Giuliano Poletti, ministro del Lavoro, in merito ai dati forniti dall'Istat -. È chiaro - ha aggiunto - che l'occupazione parte se c'è uno scatto forte nella capacità produttiva, perché l'industria ha prima l'esigenza di saturare gli impianti e poi di produrre nuovi posti di lavoro». Passando ai dati destagionalizzati e più aggiornati, forniti sempre dall'Istat (non comparabili con i dati trimestrali grezzi), il tasso di disoccupazione dei giovani under 25 ad aprile è al 43,3%. Anche in questo caso si tratta di un massimo storico. Sono 113 mila in più (+4,8%) rispetto allo scorso anno i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano: giovani disoccupati o inattivi, saliti a 2 milioni e 442 mila unità nel primo trimestre del 2014.

IL CASO DEL MEZZOGIORNO

È nel Mezzogiorno che il tasso di disoccupazione raggiunge la percentuale più alta: nel primo trimestre del 2014 tocca quota 21,7%; fra i giovani tra i 15 e i 24 anni sale al 60,09%. Nel Sud Italia sono 347 mila i ragazzi in cerca di lavoro, pari al 14,5% della popolazione giovanile.

OCCUPATI, AD APRILE SONO 68 MILA IN MENO

Quanto agli occupati, il dato nazionale ad aprile segna una riduzione dello 0,3% rispetto al mese precedente: significa una diminuzione di 68 mila occupati, mentre su base annua la flessione registrata è dello 0,8% con 181 mila occupati in meno. In crescita anche il numero degli scoraggiati: sono le persone che hanno smesso di cercare impiego, in tutto 1 milione e 948 solo nel primo trimestre del 2014; il valore più alto dal 2004, con un aumento di 277 mila unità (il 16,5%) rispetto all'anno precedente.



Dati al 31/12/2013

Capitale Sociale	54.920.250
Patrimonio Netto	86.632.945
Patrimonio di Vigilanza:	84.160.573
- Patrimonio di base (Tier 1)	79.831.891
- Patrimonio supplementare (Tier 2)	4.328.682
Coefficiente di solvibilità	41%
Numero Soci	64.169
Numero finanziamenti garantiti	52.262
Finanziamenti Garantiti	3.319.944.569
Garanzie Rilasciate	1.620.624.217

rafforzata. Ciò ha evitato che la crisi mettesse in discussione, come in altri Confidi è avvenuto, il ruolo storicamente svolto dalla nostra società consortile di supporto del credito alle piccole e micro imprese. Italia Comfidi archivia, grazie anche Manetti e ai suoi collaboratori, un 2013 con un deciso incremento dell'attività sviluppata, con un rafforzamento patrimoniale significativo, con un risultato netto di oltre 578.000 euro.

È stato un triennio denso di impegni, in cui sono state affrontate complesse questioni di riorganizzazione strutturale conseguenti al processo di fusione e necessarie al rispetto degli obblighi formali e sostanziali di essere soggetto vigilato. L'attività svolta ha messo a dura prova tutto il Consiglio, i Consiglieri con deleghe specifiche e l'intera struttura operativa.

Il lavoro è stato però ben gratificato dai risultati raggiunti, dall'aver superato positivamente la prima ispezione dell'Autorità di Vigilanza, dalla ripresa dell'attività commerciale e di sostegno al credito per le nostre imprese associate.

A conclusione della sua relazione, parlando alla stampa, Massimo Vivoli ha anche annunciato un forte impegno, nelle prossime settimane, di Italia Comfidi e di Confesercenti per le attività turistico-alberghiere e balneari, anche in vista della ricaduta dell'Expo 2015 sulle aree balneari della Toscana. A tale proposito saranno presentati appositi strumenti di credito per interventi strutturali in rapporto con tutte le banche presenti sul territorio.



Il saluto commosso di ALEANDRO MANETTI

In un clima di grande commozione Manetti, dopo quarant'anni d'impegno in Confesercenti, conclude il suo settimo mandato di Amministratore Delegato di Italia Comfidi. L'Amministratore Delegato d'Italia ComFidi, che ha concluso il suo incarico con l'Assemblea di Bilancio del mese scorso, ha iniziato il suo percorso professionale in Confesercenti nel lontano 1973 come semplice funzionario nella zona del Chianti fiorentino. Poi, per quasi dieci anni, ha seguito la FAIB con incarichi ai vari livelli dell'organizzazione. Nel 1987 è diventato segretario della Confesercenti di Firenze, che sotto la sua guida ha conosciuto un forte sviluppo in termini di iscritti e di servizi e ha realizzato un significativo piano di acquisizioni immobiliari. Dalla costruzione della moderna sede in piazza Pier Vettori, alla quale sono

seguite poi realizzazioni a Empoli, Campi Bisenzio e Borgo S. Lorenzo. Nel 1994 viene chiamato alla direzione di "Toscana Confidi", il consorzio regionale del credito di Confesercenti. Struttura che cresce giorno dopo giorno fino ad arrivare, nel 2010, all'incorporazione di tre consorzi regionali (Piemonte, Lombardia e Veneto) e si trasforma in "Italia ComFidi", soggetto iscritto all'albo degli intermediari e vigilato da Banca d'Italia. Oggi "Italia ComFidi" è il più grande consorzio fidi del settore terziario a livello nazionale e intrattiene rapporti con oltre 100 banche, garantisce un stock di finanziamenti garantiti per 3,3 miliardi di euro a 64.000 soci, 28.000 dei quali in Toscana. Ha una rete che si avvale in tutta Italia di 130 collaboratori specializzati, mentre la Direzione Generale, cuore pulsante di Italia

Comfidi, resta saldamente radicata a Firenze. Alejandro Manetti lascia una società con 86,67 milioni di patrimonio netto. Nel 2013, nonostante la crisi che ha penalizzato le nostre categorie, ha registrato un aumento di 660 imprese associate ed erogato garanzie al credito del 20% superiori a quelle del 2012. Massimo Vivoli, riconfermato Presidente in un commosso intervento di fronte ad una platea di centinaia di soci e rappresentanti del sistema bancario, ha sottolineato il forte contributo professionale dato da Alejandro Manetti in questi quarant'anni di lavoro nel sistema Confesercenti e poi per sette mandati come Amministratore Delegato di Italia Comfidi ed ha formulato migliori auguri a Emilio Quattrocchi, che gli succede in questo difficile ma esaltante impegno.

Lucca, la crisi del commercio continua anche nel 2014

Nei primi quattro mesi di quest'anno, sia in città che in provincia, il saldo tra nuove aperture e chiusure è ancora negativo

La crisi del commercio continua anche nel 2014: nei primi quattro mesi di quest'anno, sia a Lucca città che in provincia il saldo tra nuove aperture e chiusure è ancora negativo. I numeri, frutto dell'Osservatorio Confesercenti, sono più che eloquenti: per quanto riguarda la provincia, le imprese del commercio al dettaglio che hanno cessato da gennaio ad aprile sono state 122 (con un saldo negativo rispetto alle aperture di 62 unità). Non va meglio a Lucca, dove le chiusure sono state 27 e le aperture solo 18.

«L'emorragia di imprese – commenta il presidente della Confesercenti Lucca, Alessio Lucarotti – non si ferma, anche se si evidenzia qualche

piccolo segnale di speranza. Il commercio è schiacciato dalla crisi dei consumi interni, segno distintivo di questa recessione italiana. A questo bisogna aggiungere una liberalizzazione degli orari e dei giorni di apertura delle attività commerciali che non ha eguali in Europa, e che favorisce solo la grande distribuzione».

Analizzando con attenzione i numeri, si conferma il momento nero per i negozi di abbigliamento e calzature: meno 13 il saldo tra aperture e chiusure in provincia, meno 3 a Lucca. Ma anche i settori del turismo sembrano accusare la crisi. Dice ancora il presidente di Confesercenti: «Il comparto del turismo è ancora in difficoltà. Nei primi quattro mesi dell'anno il settore alloggio, comprensivo di alberghi ed hotel, ha visto chiudere 21 imprese in provincia e 4 a Lucca. Negativo (meno 20 in provincia e meno 7 in città) anche il dato dei bar. Stessa tendenza per i ristoranti: meno 10 in provincia e meno 4 a Lucca. Dati negativi sui quali influisce il proliferare di pubblici esercizi che, alla fine, non hanno resistito al mercato. Se a questo si aggiunge una tassazione quasi punitiva (basta citare rifiuti e suolo pubblico), ecco spiegato il saldo negativo anche in questa tipologia commerciale».

Ma in questo quadro spicca anche qualche segno più. «Il commercio sembra essersi ormai avviato verso una fase di destrutturazione che premia i comparti che presentano meno spese di impresa. Ecco il caso del segno più per le imprese che operano con vendite on line».

E il futuro? «Nel 2013 i consumi sono stati di oltre 57,7 miliardi inferiori



a quelli registrati nel 2008 in Italia. Nonostante la cattiva partenza (con un calo di 1,8 miliardi di vendite commerciali nei primi quattro mesi dell'anno) secondo le nostre stime il 2014 porterà una timida variazione positiva dei consumi, nell'ordine dei 3 miliardi, anche grazie al bonus fiscale ai lavoratori dipendenti. Una piccola speranza – conclude – arriva da un rapido rinnovamento generazionale: il 40% delle nuove imprese di commercio e turismo è giovanile.

È la dimostrazione della voglia di non arrendersi dei nostri ragazzi che, di fronte a un tasso di disoccupazione dei giovani che macina record su record, scelgono la via dell'auto-impiego. Adesso cerchiamo di tenerli sul mercato, in primo luogo evitando batoste fiscali, e chiedendo alle banche di dare fiducia al settore con un accesso al credito ormai impossibile per i piccoli».

AREA VERSILIA



Simone Romoli nuovo responsabile Area Versilia

Simone Romoli è il nuovo responsabile dell'area Versilia di Confesercenti Toscana Nord. 33 anni, laurea in scienze politiche, dal 2008 è nell'associazione, dove ricopre anche il ruolo di responsabile commerciale e ambiente, igiene e sicurezza.

Avrà quindi il compito di seguire le imprese versiliesi non solo dal punto di vista dei servizi ma anche di quello sindacale; la sua base operativa sarà la sede Confesercenti di Viareggio.

«Abbiamo individuato in Simone Romoli la persona giusta come responsabile della Versilia – spiega Marco Sbrana, direttore di Confesercenti Toscana Nord –. Innanzitutto perché valorizziamo un nostro quadro interno, poi per la professionalità e competenza, che riteniamo importante in un'area strategica come quella della Versilia. Romoli – conclude Sbrana – unirà le sue competenze tecniche, sempre più necessarie per aiutare le nostre imprese, alla parte sindacale e di rappresentanza nelle sedi istituzionali».

DAL TERRITORIO

Nasce il coordinamento territoriale della Garfagnana e Valle del Serchio

I responsabili sono Andrea Bertucci, Michele Foli e Leonetto Pierotti

Si è costituito, all'interno di Confesercenti Toscana Nord, il coordinamento territoriale della Garfagnana e Valle del Serchio; i responsabili sono Andrea Bertucci del Vecchio Mulino di Castelnuovo Garfagnana, Michele Foli dell'Ottica Foli di Fornaci di Barga e Leonetto Pierotti presidente provinciale dell'Anva.

«Abbiamo risposto ad una forte richiesta che

veniva dal territorio – spiega Alessio Lucarotti, presidente Confesercenti Lucca – per offrire sostegno alle attività di un'area vasta e molto importante per l'economia provinciale. Vogliamo anche essere interlocutori delle amministrazioni locali per affrontare insieme tutti i temi legati al commercio e al turismo».

Proprio questo connubio costituisce il carattere

distintivo di questi territori. Ancora Lucarotti. «La Garfagnana e tutta la Valle del Serchio sono ormai un punto di eccellenza del turismo lucchese. Per questo puntiamo ad una sinergia con le attività commerciali per garantire ai visitatori un'offerta commerciale variegata e di qualità. In questo, il ruolo di Confesercenti deve essere primario per aiutare gli imprenditori nella pro-

mozione ed offrendo loro servizi sempre innovativi rispetto ad un mercato in continua evoluzione. Abbiamo già in programma – conclude il presidente di Confesercenti Lucca – una serie di incontri con gli amministratori locali per presentare i nostri progetti, dopo quello già svolto con il sindaco di Castelnuovo Garfagnana Andrea Tagliasacchi».

CONFESERCENTI E W LE DONNE FANNO SQUADRA

Sconti per i soci nell'atelier di Fornacette

Una nuova convenzione è stata siglata dalla Confesercenti con il negozio W Le Donne di Fornacette in via Tosco Romagnola Ovest 87. Per tutti i soci e per i loro familiari, sconto del 15% che diventa del 20% per l'acquisto di almeno cinque capi di abbigliamento. La convenzione prevede anche un pacchetto donna ed un pacchetto uomo ad un prezzo definito: abito donna o pantalone, camicia e maglia a 170 euro; abito uomo, camicia e cravatta a 170 euro. W Le Donne è poi specializzato per gli abiti per sposo e sposa, cerimonie, ma



L'INIZIATIVA

Costituito Assohotel di Massa Carrara

Il presidente Confesercenti Paolo Arpagaus: «Un segnale forte per tutta la categoria»

È nata una nuova "casa" per gli albergatori massesi. È l'Asshotel di Massa Carrara, emanazione territoriale del sindacato di categoria nazionale aderente a Confesercenti, ufficialmente costituita alcuni giorni fa con una riunione che si è svolta presso la sede della Confesercenti di Massa Carrara.

«Un luogo di confronto e di sviluppo di idee per porre al centro dell'attenzione il comparto turistico, con la convinzione che il settore sia strategico per la nostra regione e per la nostra provincia - lo definisce Domenico Antonioli, membro del consiglio direttivo di Asshotel Massa Carrara».

«La creazione di Asshotel - aggiungono Roberto Gatti, Nicola Tito ed Elena Lavarini, altri tre membri del direttivo - risponde a diversi criteri: far crescere il settore con l'innalzamento degli standard di qualità offerti ai turisti; sostenere la formazione delle figure professionali coinvolte nelle nostre imprese; proporre una concreta lotta all'abusivismo e alla concorrenza sleale; favorire un confronto più forte tra operatori e amministrazioni locali per dare slancio alle politiche del turismo».

«È un segnale forte e chiaro quello che arriva a Massa Carrara dalla costituzione di quest'organismo - ha commentato il Presidente della Confesercenti, Paolo Arpagaus -. Ci sono presupposti, capacità e voglia di costruire qualcosa di nuovo e concreto».

Nel corso dell'Assemblea sono stati affrontati diversi temi, dai rapporti con le pubbliche amministrazioni, in particolar modo riguardo ai tavoli di lavoro quali quello del Turismo, dalle problematiche legate alla fiscalità locale a quelle legate alle normative sulla sicurezza.

In particolare, sulla tematica della fiscalità locale saranno fatte specifiche azioni per una revisione generale della Tari per il settore e per una revisione del sistema di tassa di soggiorno, due temi sui quali già Confesercenti nei mesi scorsi si è spesa e che Asshotel intende rafforzare.

Sempre nello stesso incontro si sono poste le basi per avviare una serie di attività promozionali volte a creare sinergie tra le imprese del settore, il sistema degli eventi locali e il sistema promozionale.



Uno dei principali temi sul quale vorrà puntare l'Associazione, assicurano i responsabili, sarà la formazione: tra gli altri, saranno organizzati corsi di Web marketing, Social Media marketing e di Revenue management, oltre che il potenziamento dei servizi rivolti al settore.

Il neo costituito gruppo Asshotel di Massa Carrara è composto da quindici strutture ricettive dislocate perlopiù sul litorale massese.

Le funzioni di segreteria ed organizzative saranno garantite dalla struttura della Confesercenti di Massa Carrara.

La sede di Asshotel è perciò a Carrara, in via Frassina 71, telefono 0585 83801 fax 0585 838032, e-mail: massacarrara@confesercentitoscanaord.it.

SERVIZI

Per la tua azienda fai un Check-up economico finanziario

Un'analisi della struttura patrimoniale, dei bilanci e dei flussi finanziari: è questo e molto altro il Check up economico e finanziario della Confesercenti.

Il consulente Confesercenti compilerà un dossier per superare le criticità e far crescere la tua azienda. Il nuovo servizio promosso dalla Confesercenti Toscana Nord ha l'obiettivo di accompagnare le imprese a superare le criticità, e quindi crescere.

Un percorso che passa attraverso una lettura critica dei dati di bilancio aziendali e un'analisi approfondita della realtà imprenditoriale. Un consulente finanziario si occuperà di identificare gli elementi critici per l'azienda.

Il servizio di Check up verrà realizzato attraverso:

la riclassificazione sintetica dei bilanci, l'elaborazione dei principali indici reddituali e patrimoniali/finanziari, l'analisi critica dei dati relativi alla struttura patrimoniale, l'analisi dei flussi finanziari e l'analisi delle grandezze economiche.

L'intervento si concluderà con la stesura di un dossier sull'azienda, nel quale verranno analizzate le dinamiche economiche e finanziarie dell'impresa e individuati correttivi da applicare.

Confesercenti Toscana Nord supporterà gli imprenditori in questo percorso di analisi della propria azienda, per fornire una visione chiara della propria realtà dal punto di vista economico e finanziario e per facilitare l'accesso al credito.

Per informazioni e per l'invio del modello fare riferimento all'Ufficio Credito della Confesercenti di Massa Carrara.

Referente: Rag. Marco Pigorini
tel. 0585 83801 cell. 3314195533,
e-mail m.pigorini@confesercentitoscanaord.it.



Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza-intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicoli - santicoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

EXPO 2015

IDEE INNOVATIVE E BUONE PRATICHE IN TOSCANA SUL TEMA "NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA"

La Regione Toscana con il concorso punta a promuovere il settore agricolo e agroalimentare regionale attraverso idee innovative e buone pratiche, atte a dimostrare la qualità, la genuinità e l'ecosostenibilità dei prodotti toscani. Per perseguire gli obiettivi sopracitati la Regione Toscana ha suddiviso il Concorso di Idee in due sezioni: - sezione A - idee innovative applicabili; - sezione B - buone pratiche già sviluppate e operanti in Toscana. Entrambe le sezioni dovranno essere coerenti con il tema di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita".

Le prime dieci proposte tra quelle dichiarate ammissibili per ciascuna delle due sezioni saranno presentate dalla Regione Toscana nell'ambito delle manifestazioni per Expo Milano 2015

e alle stesse sarà riconosciuto un premio in denaro dell'importo di 5.000,00 euro.

Per inviare i progetti c'è tempo fino al quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Burt (del 28 maggio 2014).

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114929.pdf>

SICUREZZA ALIMENTARE

BANDO DI PREMIAZIONE "BUONE PRATICHE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE"

Il Bando ha lo scopo di identificare, raccogliere, diffondere e favorire il trasferimento di Buone Pratiche sulla Sicurezza Alimentare (BSDP).

Saranno selezionate 15 iniziative che verranno presentate come BSDP in tema di sicurezza alimentare. I progetti dovranno essere in linea con una delle seguenti priorità tematiche:

- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- aumento della quantità e miglioramen-

to della qualità dei prodotti dell'agricoltura;

- dinamiche socio-economiche e mercati globali;
- sviluppo sostenibile delle piccole comunità rurali;
- modelli di consumo alimentare: dieta, ambiente, società, economia e salute.

I 15 progetti selezionati otterranno: spazi ed installazioni dedicati nel sito espositivo Padiglione 0; Convegni e Workshop di approfondimento per la diffusione; possibilità di creare materiali e strumenti di promozione e disseminazione; repository all'interno della piattaforma web di Feeding Knowledge.

Per inviare i progetti c'è tempo fino al 15 Settembre 2014.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114216.pdf>

PICCOLE AZIENDE E MERCATI GLOBALI

IL RUOLO DELLE AZIENDE AGRICOLE PICCOLE E FAMILIARI NELLA SICUREZZA ALIMENTARE

E NUTRIZIONALE - BANDO EUROPEO HORIZON 2020

Le proposte devono attentamente valutare il ruolo delle aziende familiari e di altre piccole imprese alimentari nel raggiungimento di sistemi sostenibili di sicurezza alimentare e nutrizionale, considerando le modalità con cui tali soggetti rispondono al previsto aumento della domanda di cibo, mangimi e fibre con risorse sempre più scarse.

La ricerca dovrebbe identificare l'ambiente favorevole per le aziende agricole piccole e a conduzione familiare a realizzare sistemi sostenibili di sicurezza alimentare e nutrizionale per quanto riguarda le infrastrutture, supply chain e le esigenze di governance.

La prima fase del bando scade il 24 febbraio 2015.

Per maggiori informazioni si prega di consultare la scheda tecnica al seguente indirizzo: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114995.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari
o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.eurosportello.eu dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

OCSE

L'Italia accelera la crescita

L'Italia è l'unico Paese del G7 a registrare un'accelerazione della crescita in aprile secondo il super indice dell'Ocse. L'indicatore dell'organizzazione internazionale con sede a Parigi anticipa i punti di svolta nell'attività economica rispetto al trend. Per l'Italia l'indicatore sale a 101,6 in aprile da 101,4 in marzo. Su base annua l'incremento è del 2,4% più che doppio rispetto alla Germania (+1,05%). Il super indice calcolato per l'Eurozona, si legge in una nota Ocse, continua a mostrare un cambiamento in positivo nello slancio della crescita. Crescita stabile, invece, per l'area Ocse nel suo complesso.

OCCUPAZIONE/1

Recessione finita ma occupazione ancora in giù

Nel primo trimestre del 2014 nonostante la recessione sia finita, l'Istat sottolinea che l'occupazione non riparte. Salte infatti al 13,6%, registrando un aumento di 0,8 punti rispetto allo stesso periodo del 2013. Si tratta di un numero impressionante: 3milioni e 487.000 persone, (212.000 in più in un'anno).

OCCUPAZIONE /2

I giovani continuano ad essere i più colpiti

Tra i 15 e i 25 anni la disoccupazione colpisce il 46% di giovani. Nel mezzogiorno sale al 60,9%. In crescita anche i cosiddetti "scoraggiati" persone che non cercano più un lavoro. Ormai siamo a quota 2 milioni.

ISTAT

Fiducia in rialzo del 4%

Nel Paese l'indice di fiducia è in netto cambiamento. Nonostante la situazione economica continui a registrare dati contraddittori l'indice di fiducia rilevato dall'ISTAT è in rialzo del 34%

CONSUMI

Nel 2013 consumi ancora in ribasso.

Consumi sempre più in basso. Le vendite al dettaglio rilevate da Istat registrano un segno negativo: -0,9% rispetto a un anno fa. Insomma, per ora, non è cambiato nulla rispetto al dato medio del 2013, il peggiore dal 1990.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n. 16 giugno-luglio 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 29 luglio

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi, agevola l'accesso al credito bancario per le imprese del commercio, del turismo, del terziario. Dal 1980 aiuta le imprese ad avere credito in modo semplice, vantaggioso e trasparente.

CONFESERCENTI

ITALIA COMFIDI
società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"
Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana. Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato. La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare. L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it